



Comune di BONEMERSE
Provincia di Cremona

STUDIO DELLA COMPONENTE
GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
D.G.R. 22 dicembre 2005, n. 8/1566

CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA
DELLE AZIONI DI PIANO

TAVOLA: 9

Data: Giugno 2008

Scala 1: 5.000

dot. Marco Dagnati
GEOLOGO

Via A. Diaz, 22 - Codogno (LO)
Tel. e fax 0377 433021 - portatile 335 6785021
e-mail: marco.dagnati@geolambda.it

Con la collaborazione del dott. geol. Angelo Sportelli

LEGENDA

Periodicità storica locale dell'intero territorio comunale:
Z4a - Effetti atesi; possibili amplificazioni litologiche.

NORME GENERALI PER TUTTO IL
TERRITORIO COMUNALE

- Art.1 - Caratterizzazione geologica e geotecnica dei terreni di fondazione: applicazione del D.M. 14.09.2005 e s.m.i.
- Art.2 - Individuazione di adeguati corpi idrici recettori per le acque meteoriche provenienti da nuovi interventi di urbanizzazione e/o infrastrutturazione.
- Art.3 - Disciplina delle aree industriali interessate da nuovi interventi urbanistici e/o edilizi: verifica qualitativa dei suoli e/o delle acque sotterranee (D.Lgs. 152/06)
- Art.4 - Tutela dei linamenti morfologici costitutivi del paesaggio (art.16 del P.T.C.P.)
- Art.5 - Vulnerabilità intrinseca del primo acquifero: tutela qualitativa delle acque sotterranee.

- CLASSE 1 - senza particolari limitazioni
- CLASSE 2 - con modeste limitazioni
- CLASSE 3 - con consistenti limitazioni
- CLASSE 4 - con gravi limitazioni

	2A	Art.6 - Fascia C del P.A.I. (meglio evidenziata in Tavola 8 - carta dei vincoli: applicazione delle Norme di Attuazione specifiche del Piano.
	3A	Art.7 - Area di rispetto dei pozzi potabili acquedottistici (D.Lgs. 152/06).
	4A	Art.8 - Linamenti morfologici vulnerabili o potenzialmente instabili: aree con possibili discontinuità tettoniche (scarpate morfologiche principali e relative fasce estese esternamente al ciglio del terrazzo ed al piede della scarpata per una ampiezza di 10 m).
	4B	Art.9 - Aree di tutela assoluta dei pozzi potabili acquedottistici, estese 10 m da ciascun punto di captazione (D.Lgs. 152/06).
	4C	Art.10 - Acque pubbliche e relative fasce di rispetto estese dalla sommità di ciascuna sponda secondo specifico regolamento. (T.U. 368/1948, T.L. 253/1984 e s.m.i.)
	4C	Art.11 - Invaso idrico artificiale e relativa fascia di rispetto.